



Comune di Gradara
Provincia di Pesaro e Urbino

FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AL CITTADINO

VISTA la DGR n. 82 del 30 gennaio 2017 e s.m.i. che approva le “Linee guida per l'utilizzo del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli”, come integrata e modificata con DGR n. 1108 del 24/07/2023 per l'anno 2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 81 del 05/08/2020;

VISTA la determina n. _ del _____;

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la richiesta di contributi a favore di inquilini morosi incolpevoli.

CRITERI DI DEFINIZIONE DI MOROSITA' INCOLPEVOLE

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 30 marzo 2016 per morosità incolpevole si intende *“la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare”*.

A dimostrazione della incolpevolezza della morosità, l'interessato dovrà dimostrare la regolarità nei pagamenti degli affitti negli anni precedenti all'insorgere della riduzione della capacità reddituale, anche qualora il contratto di locazione sia stato stipulato per un alloggio ubicato in Comune diverso da quello di attuale residenza.

1) DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

A. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Beneficiari del contributo sono nuclei familiari destinatari dell'intimazione di sfratto per morosità incolpevole come sopra definita in cui, alla data di presentazione della domanda si siano verificate le condizioni di perdita o consistente riduzione della capacità reddituale dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad una delle seguenti cause che abbiano riguardato il richiedente o altro componente del nucleo stesso:

1. perdita di lavoro per licenziamento;
2. accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
3. cassa integrazione ordinaria e straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
4. cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
5. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
6. malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo stesso o la necessità dell'impegno di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

La domanda deve essere inoltrata dal destinatario della intimazione di sfratto.

Inoltre, il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

- a) reddito ISE del nucleo familiare richiedente, non superiore ad € 35.000,00 o reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad € 26.000,00; in entrambi i casi, i valori per il calcolo della capacità economica devono essere desunti dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) in corso di validità, redatta ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013;
- b) essere destinatario, di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida; per i conduttori di alloggi ERP agevolata o sovvenzionata tale requisito è soddisfatto quando lo sfratto sia conseguente al Decreto emanato dal Giudice ai sensi dell'art. 32 R.D. n. 1165/1938 o conseguente alla risoluzione unilaterale del contratto ex art. 20 undecies, comma 1, LR n. 36/2005 e s.m.i cui abbia fatto seguito l'adozione del Decreto previsto dall'articolo 18, comma 1, DPR n. 1035/1972 – Vedi Parere del 26/10/2016 P.F. Attività Normativa della Regione Marche;
- c) essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato, iscritta al N.C.E.U., che non sia classificato nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, ubicata nel Comune di Gradara ed avere **residenza anagrafica da almeno un anno** nel predetto alloggio oggetto della procedura di rilascio,;
- d) cittadinanza italiana o di un paese dell'U.E. ovvero, in caso di cittadini non appartenenti alla U.E. in possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- e) non essere titolari, né il richiedente né gli altri componenti del nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su altro immobile, fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito del territorio provinciale.

A.1 FINALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI ED ENTITA'

I contributi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili erogate dalla Regione Marche, sono concessi nei limiti e per le finalità di seguito indicate:

| Finalità | Contributo |
|--|--|
| A) Sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni 2, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile | Il contributo viene concesso per l'intero insoluto maturato entro il tetto massimo di € 8.000,00. |
| B) Ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole | Il contributo corrisponde in funzione dell'entità del differimento dell'esecuzione del provvedimento di sfratto con un minimo di 6 mesi e dell'importo del canone mensile. L'importo massimo del contributo non può superare € 6.000,00. |
| C) Assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione | Il contributo non può essere superiore all'importo di 3 mensilità con un massimo di € 1.800,00. |
| D) Assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto di locazione stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/98 e ss.mm.ii. (canone concordato). | Il contributo, determinato in relazione al canone mensile, può essere riconosciuto per un importo massimo di € 12.000,00. |

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le finalità A), B), C), D) non può comunque superare l'importo massimo complessivo di € 12.000,00 (art. 4 D.M. 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016).

Qualora il contributo venga assegnato per le finalità di cui alla lettera D), all'atto della stipula del nuovo contratto, questo può essere liquidato, fermo restando quanto precisato al successivo Paragrafo 2, per un importo corrispondente a 6 mensilità. Successivamente l'erogazione avverrà con cadenza trimestrale posticipata previa verifica del mantenimento della residenza del conduttore nell'alloggio oggetto del contratto. Il Comune verifica altresì semestralmente l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare. Qualora, in occasione della predetta verifica, venga accertato che l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare si è ridotta in misura significativa rispetto alla situazione esistente all'epoca della presentazione della domanda, ovvero si è ridotta di una percentuale pari o superiore a 30%, il Comune procede ad una proporzionale riduzione del contributo nella misura pari al 25%.

Inoltre, laddove dai controlli esperiti si riscontri il venir meno del requisito della residenza nell'alloggio oggetto del contratto o che l'incidenza del canone sull'ISEE risulti inferiore al 15% l'erogazione del contributo verrà interrotta.

Il contributo, pur essendo riconosciuto al conduttore richiedente, il quale risulta a tutti gli effetti beneficiario della prestazione, **è corrisposto direttamente al proprietario su delega del conduttore** sottoscritta al momento della richiesta di contributo.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – BANDO APERTO

La domanda del beneficio in oggetto, dovrà essere presentata su apposito modulo predisposto dal Comune e debitamente sottoscritta dal richiedente e corredata di fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità o, in caso contrario, recante in calce la dichiarazione che i dati ivi trascritti sono tuttora validi e veritieri.

La domanda può essere presentata con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo, presso il Comune di Gradara, via Mancini, 23 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13;
- spedita con raccomandata A.R. al Comune di Gradara Via Mancini, 23 61012 Gradara
- inviata via PEO esclusivamente al seguente indirizzo: protocollo@comune.gradara.pu.it
- inviata via PEC esclusivamente al seguente indirizzo: comune.gradara@emarche.it

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Il presente bando è una **procedura “aperta”** fino all'esaurimento delle risorse disponibili e pertanto saranno accolte tutte le domande ammissibili fermo restando che l'ammissione non dà diritto a contributo oltre l'esaurimento dei Fondi trasferiti dalla Regione Marche.

DOCUMENTI

La domanda dovrà essere redatta su apposito modulo predisposto dal Comune che reca tutte le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio e le informazioni necessarie ai fini della determinazione del contributo.

Nel predetto modulo, nei casi in cui il contributo sia richiesto per le finalità di cui alle lettere C) e D) del precedente paragrafo, il richiedente dovrà inoltre dichiarare:

- l'impegno a presentare, nel momento in cui l'ufficio competente confermi la disponibilità finanziaria per la liquidazione del contributo e in via preventiva, copia del nuovo contratto di locazione regolarmente registrato, pena la revoca del contributo concesso.

I richiedenti dovranno allegare in copia la seguente documentazione:

- a) documentazione idonea ad attestare il regolare pagamento dei canoni di locazione (es. ricevute di pagamento, dichiarazione del proprietario) precedentemente all'insorgere della morosità incolpevole;
- b) copia del contratto di locazione registrato relativo all'alloggio oggetto di procedura di sfratto;
- c) copia dell'atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida o, in caso di sfratto esecutivo, copia dell'atto convalidato con indicazione della data di accesso dell'Ufficiale Giudiziario; (per i richiedenti assegnatari di alloggi di Erp sovvenzionata o agevolata: copia di uno dei Decreti citati alla lettera b) del precedente Paragrafo A);
- d) documentazione riferita al richiedente o ad altro componente del nucleo familiare, idonea a dimostrare il nesso causale tra l'insorgere della riduzione della capacità reddituale e la condizione di morosità incolpevole fra cui copia di:
 - atto di licenziamento;
 - accordo aziendale o sindacale con riduzione dell'orario di lavoro;
 - accordo o comunicazione inerente l'applicazione della cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
 - documentazione attestante la cessazione di attività libero-professionali o di impresa registrata, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
 - documentazione comprovante il mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
 - documentazione comprovante la malattia grave, l'infortunio o il decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo stesso o la necessità dell'impegno di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali in tale ultimo caso copia delle ricevute di pagamento delle rilevanti spese mediche e assistenziali;
 - altra documentazione idonea allo scopo;
- e) dichiarazione del proprietario dell'alloggio redatta, su apposito modulo, alternativamente nel Quadro A, B, C o D, rispettivamente con riferimento alle finalità per cui viene richiesto il contributo previste al precedente paragrafo A.1, lett. A, B, C o D, corredata da documento di identità del proprietario medesimo recante l'autorizzazione al Comune di Gradara al trattamento dei propri dati personali (in particolare codice IBAN, dati anagrafici, dati sull'alloggio).

Inoltre per i cittadini non appartenenti a Paesi dell'Unione europea

- Carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno

3. MODALITA' DI ISTRUZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI PREFERENZIALI

Il Comune istruisce le singole domande pervenute in ordine di presentazione e, verifica il possesso dei requisiti richiesti, segnala il fabbisogno emerso alla Regione Marche e richiede l'erogazione del fabbisogno che si è reso necessario per soddisfare le domande pervenute, istruite con esito positivo secondo la tempistica stabilita dalla Regione stessa.

Nel caso di domande presentate contestualmente (ovvero che risultano protocollate nello stesso giorno), di domande insoddisfatte accumulate per esaurimento delle risorse assegnate o in presenza di altre situazioni legate a specificità locali, il Comune ordina le domande per priorità; in tal caso costituisce criterio preferenziale per presenza all'interno dei nuclei familiari di almeno un componente che sia, nell'ordine: ultrasessantenne, minore, con invalidità accertata per almeno il 74%, in carico ai Servizi Sociali o alle competenti Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Si ritiene opportuno stabilire che in caso di parità delle predette condizioni preferenziali, e per le ulteriori domande carenti di requisiti di priorità si procede nell'ordine in base alla presentazione delle domande, sorteggio.

Esclusioni Dal Beneficio

Restano ferme le cause di incompatibilità, stabilite dalla normativa statale, dei contributi di cui al Fondo per la morosità incolpevole con altre forme di sussidio pubblico.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Il contributo verrà erogato agli aventi diritto solo successivamente all'effettiva liquidazione delle risorse da parte della Regione Marche al Comune di Gradara, fino e non oltre all'esaurimento del finanziamento concesso, ne consegue che, oltre tale limite, il regolare possesso dei requisiti richiesti e la collocazione in graduatoria non sono utili ai fini della erogazione del beneficio.

5. CONTROLLI

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 in sede di richiesta di contributo saranno sottoposte a verifiche e controlli conformemente alla vigente normativa statale in materia e secondo le modalità del vigente Regolamento Comunale.

6. ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 6 del DM 30 marzo 2016 emanato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e delle Linee guida regionali, il Comune provvederà a trasmettere alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, l'elenco dei soggetti richiedenti che hanno i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

I richiedenti sono invitati a stampare e conservare copia dell'Allegato B al presente Avviso, recante la comunicazione di avvio del procedimento e l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Precisazioni relative alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U. ISEE)

1. I richiedenti sono tenuti a presentare, ad un CAF o personalmente presso l'INPS, la Dichiarazione Sostitutiva Unica per il calcolo del valore ISEE Ordinario. L'Amministrazione procederà, attraverso collegamento telematico alla banca dati INPS, ad acquisire direttamente la predetta D.S.U.
2. Per la corretta redazione della D.S.U.- I.S.E.E si ricorda che in sede di presentazione, devono essere indicati tra l'altro, anche tutti i patrimoni mobiliari eventualmente posseduti dai componenti del nucleo familiare inclusi libretti postali, depositi bancari, etc. nonché i contributi percepiti, nell'anno di riferimento, da Pubbliche Amministrazioni, inclusi quelli erogati dal Comune di Gradara.
3. Nel caso in cui dalla predetta D.S.U. risultino difformità la domanda non potrà essere presa in esame e l'interessato è tenuto a procedere tempestivamente alla regolarizzazione della Dichiarazione resa.
4. Qualora sussista una difformità tra il nucleo familiare anagrafico e quello dichiarato in sede di attestazione ISEE dovuta a separazione legale ovvero consensuale omologata o divorzio dell'interessato o dei singoli componenti del nucleo familiare alla data di presentazione della domanda, l'interessato dovrà dichiarare in quale Comune è stato celebrato o trascritto l'atto di matrimonio con indicazione di numero, data e Tribunale che ha emesso la sentenza.

7. DOVE RITIRARE LA MODULISTICA E CHIEDERE INFORMAZIONI

- ✓ Sito web del Comune di Gradara www.comune.gradara.pu.it
- ✓ Assistente sociale dott.ssa Jessica Grottoli tel. 0541823907
Responsabile del Settore servizi al cittadino dott.ssa Carmen Pacini tel. 0541823904
Presso la sede comunale nei giorni di martedì e giovedì ore 9-13

Gradara, li

Il Responsabile del Settore Servizi al Cittadino
Dott.ssa Carmen Pacini

Informativa ai sensi degli articoli 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679**Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:**

| | |
|---|---|
| Titolare del trattamento | Comune di Gradara – via Mancini, 23, CAP 61012 Gradara (PU) PEO: protocollo@comune.gradara.pu.it PEC: comune.gradara@emarche.it Telefono centralino: 0541.823936; Telefono ufficio competente: 0541/823904 |
| Responsabile della protezione dati | Il responsabile della protezione dei dati (DPO) Avv. Giuliana Riberti tel. 0721 824235 e-mail: griberti@libero.it PEC: giulianariberti@pec.ordineavvocatipesaro.it |
| Finalità | Sostenere le persone e i nuclei in situazione di incapacienza, disagio economico e disagio abitativo. I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria, definizione ed archiviazione dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse. |
| Base giuridica | Il trattamento è autorizzato ed è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (ex art. 6 p. 1 lett. e) – erogazione di contributi economici (Avviso contributi per morosità incolpevole). Il trattamento è autorizzato in particolare, ai sensi delle seguenti normative: Legge n. 328/2000; Legge n. 124/2013; Decr. Min. Infr. e Trasporti 30/3/2016 e successivi; L. 431 / 98; art. 2 sexies, lett.m, del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 inerente il trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai fini della erogazione di benefici economici ed abilitazioni; Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni e contributi socio-assistenziali. |
| Categorie di dati personali | Dati comuni tra cui: Codice Fiscale e generalità; situazione occupazionale, reddituale e patrimoniale. Dati sensibili: stato di salute e ulteriori dati contenuti nella DSU-ISEE. |
| Destinatari dei dati personali | I dati personali sono comunicati in particolare per il presente procedimento, agli Istituti di credito convenzionati con l'Amministrazione, ai competenti Uffici della Regione Marche ai fini del monitoraggio sulle risorse assegnate e possono essere comunicati all'Agenzia delle Entrate, alla Prefettura, alla Guardia di Finanza o altri Enti pubblici autorizzati al trattamento, per le stesse finalità sopra indicate e per verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti richiesti per accedere al contributo. Banca dati S.I.U.S.S. c/o INPS. Nell'ambito del procedimento, i dati relativi ai contratti locativi possono alimentare l'Osservatorio regionale per la condizione abitativa. Ai sensi del decreto 30 marzo 2016 emanato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, il Comune provvederà a trasmettere alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo - l'elenco dei soggetti richiedenti che hanno i requisiti per l'accesso al contributo per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto. I dati inoltre, possono essere comunicati ad ulteriori soggetti pubblici o privati autorizzati al trattamento, nei casi previsti dalle vigenti normative. Altri Enti pubblici o privati autorizzati al trattamento per l'efficacia dell'intervento o per acquisizione/accertamento dati o a fini statistici o per altre finalità pubbliche. |
| Trasferimento dei dati personali a un Paese terzo o a un'organizzazione internazionale | I dati NON saranno trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea né ad organizzazioni internazionali. |
| Periodo/criteri di conservazione | I suoi dati personali potranno essere cancellati esclusivamente nei termini previsti dalla vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione previa autorizzazione della Soprintendenza Archivistica competente per territorio. Per il procedimento in oggetto di norma il periodo di conservazione è permanente. |
| Diritti dell'Interessato | L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati, limitazione del trattamento, il diritto di opporsi ad un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; il diritto alla cancellazione o alla trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge. L'interessato ha inoltre: - il diritto di opposizione per motivi legittimi inviando una raccomandata A.R. al Titolare del trattamento sopra indicato - il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali. |
| Obbligatorietà della fornitura dei dati | Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza in caso di mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di effettuare le verifiche previste e pertanto comporta la sospensione del procedimento. |
| Fonte da cui hanno origine i dati personali | I dati non raccolti direttamente dall'interessato e reperiti tramite accesso a banche dati interne e/o di altri enti pubblici, anche ai fini della verifica del possesso dei requisiti, sempre e comunque per le finalità perseguite sopra indicate. |
| Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione | Per il Trattamento in oggetto il Comune di Gradara non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. |

Comunicazione avvio del procedimento Legge n. 241/1990 e s.m.i.

| | |
|--|---|
| Amministrazione competente | Comune di Gradara, Via Mancini, 23. |
| Oggetto del procedimento | Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli |
| Responsabile procedimento | Responsabile del Settore Servizi al Cittadino Dott.ssa Carmen Pacini |
| Inizio e termine del procedimento | L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento dell'istanza presso il Servizio Protocollo; Il termine di conclusione del procedimento per la verifica dei requisiti di ammissibilità è stabilito in 60 giorni decorrenti dalla predetta data. |
| Inerzia dell'Amministrazione | Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà attivarsi ai sensi dell'art. 2 c. 9 bis L. 241/90 nel rispetto delle disposizioni fissate dall'Amministrazione Comunale. Successivamente rimane comunque possibile attivare il ricorso al TAR nei termini di legge. |
| Ufficio in cui si può prendere visione degli atti | Servizio Politiche Sociali – via Mancini, nr. 23 - 61012 Gradara, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico con le modalità previste dagli art. 22 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. e dal regolamento sul diritto di accesso alle informazioni, agli atti e documenti amministrativi, adottato dal Comune rivolgendosi al personale indicato nell'Avviso. |